



COMUNE DI GALLIO

PROVINCIA DI VICENZA
Via Roma 2 - 36032 GALLIO (VI)

Codice Fiscale 84001130248 - Partita I.V.A. 00174060244
Codice Univoco Ufficio Fatturazione Elettronica: **UFQ29H**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 DEL 28-12-2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA LEGGE N. 190/2014. INTEGRAZIONE.

L'anno duemilaquindici il giorno ventotto del mese di dicembre, presso la Sala Consiliare del Municipio di Gallio, convocato con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio comunale con l'intervento dei Signori:

MUNARI EMANUELE	Presente
MOSELE MARIA	Presente
FRANCO MASSIMO	Assente
LUNARDI DENIS	Presente
BAU' CARLO	Presente
VALENTE FILIPPO	Assente
BAU' LUIGILDO	Presente
ROSSI GIOVANNI	Presente
ROSSI PINO	Assente
DALLA BONA GIORGIO	Assente
POMPELE NATALE	Presente

Assume la presidenza il sig. MUNARI EMANUELE in qualità di SINDACO, assistito dal Segretario sig. EMANUELE DOTT. GAETANO. Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA LEGGE N. 190/2014. INTEGRAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali avviano un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Richiamata la precedente deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29.04.2015 con la quale è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni;

Dato atto che:

- il Comune partecipa al capitale sociale della Società **ETRA S.p.A.** nella misura del 0,88%;
- la società ETRA S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni societarie:
 1. E.B.S. – Etra Biogas Schiavon s.a.r.l., nella misura del 99%;
 2. Sintesi s.r.l. nella misura del 100%;
 3. Pronet s.r.l. in liquidazione nella misura del 26,34%;
 4. NET-T s.r.l. nella misura del 10,04%;
 5. ASI s.r.l. nella misura del 40%;
 6. Unicaenergia s.r.l. nella misura del 42%;
 7. Etra Energia s.r.l. nella misura del 49%;
 8. Viveracqua s.c.a.r.l. nella misura del 13,31%;
 9. Onenergy s.r.l. nella misura del 30%, attraverso la controllata Sintesi s.r.l.
- le suddette partecipazioni societarie sono state analizzate nel dettaglio, con i seguenti risultati:

1. E.B.S. – ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.

La Società, costituita da ETRA S.p.A nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000, interamente versato, sede a Cittadella (PD); oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). L'attività aziendale fa riferimento alla normativa nazionale e regionale di attuazione della Direttiva 91/676 CEE del Consiglio del 12.12.1991 (c.d. Direttiva nitrati), con la finalità di abbattere l'azoto di origine zootecnica nel territorio di riferimento dei soci pubblici che indirettamente partecipano alla società, con beneficio delle relative collettività in termini di miglioramento della qualità delle falde acquifere.

Come da programma, nel corso del 2011 ETRA S.p.A. ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). ETRA S.p.A. conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

Nel mese di marzo 2014 si è proceduto all'appalto dell'opera e al termine dell'anno i lavori principali di costruzione risultano ultimati. Nel corso del 2015 verranno completati i lavori di finitura (asfalti, recinzione, opere a verde ed illuminazione esterna). La Società, che si deve considerare in fase di avviamento, chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo di € 60.327, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito perdite per € 11.432 e nell'esercizio 2012 perdite per € 3.073 circa.

L'attività operativa è iniziata solo dall'anno 2015 ed il piano prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima di 600Kw e il possibile upgrade dell'impianto per la produzione di biometano. La società è in attesa della comunicazione dal GSE della tariffa di vendita dell'energia elettrica, nonché della definizione del quadro normativo per la produzione e vendita del biometano.

Trattasi di attività a bassi margini di redditività e strettamente legata ai conferimenti degli agricoltori attuali soci.

L'Amministrazione spetta ad un Amministratore Unico e consta che la società abbia due dipendenti.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

La società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

2. SINTESI S.R.L.

La Società, costituita nell'anno 2001, ha un capitale sociale di € 13.475,00, sede a Vigonza (PD) ed è posseduta da ETRA S.p.A. al 100% (a seguito dell'acquisto del 40% delle quote, avvenuto nel luglio 2014). La società opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi.

Nel corso del 2014 ha consolidato anche l'offerta di servizi con predisposizione di piani e progetti nel settore energetico, utilizzando le sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali.

I clienti della società sono prevalentemente altre società, anche a partecipazione pubblica operanti nel settore ambientale/energetico distribuite sull'intero territorio nazionale.

Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di euro 645.806,00, con un utile di circa € 12.000; nel 2013 ha conseguito un utile di €. 1.135 e nel 2012 una perdita di €. 25.354. La società è operativa con n. 9 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico. Dal 01.01.2016 sarà chiusa la sede di Benevento, attraverso la quale la società operava nell'Italia meridionale. Tale circostanza incide significativamente sull'analisi della ricorrenza dei criteri indicati dall'art. 1 comma 611 della L. n. 190/14.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- L'oggetto sociale di Sintesi s.r.l. appare analogo a quello di ETRA S.p.A. medesima: la società *de qua* rientrerebbe, pertanto, nell'ambito di operatività del terzo dei criteri richiamati dal comma 611;
- La società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La Società Pro.net S.r.l., ora in liquidazione, con capitale sociale di € 5.667.564,00 e sede in Padova, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. ETRA S.p.A. ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. La partecipazione detenuta da ETRA S.p.A. è del 26,34 %.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net S.r.l. ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest S.r.l.". In esito alla suddetta operazione, Pro.net S.r.l. si è limitata, negli esercizi successivi, a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest S.r.l.

In data 16/10/2012 Pro.net S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l.. Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net S.r.l. in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza ETRA S.p.A. ha provveduto a svalutare il costo storico residuo, pari a € 49.448,00.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi che ne determinano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611 citato.
- Si rileva anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A..

4. NET-T S.R.L.

La società NE-T (By Telerete Nordest S.r.l.) ha capitale sociale di € 909.500,00 e sede in Padova. Con riferimento alle operazioni poste in essere da Pro.net S.r.l., in seguito alla messa in liquidazione della società ed alla successiva assegnazione della quota di partecipazione detenuta in "Ne-t Telerete Nordest S.r.l.", ETRA S.p.A. ha provveduto ad iscrivere il valore della partecipazione ricevuta, di nominali € 91.313,85, pari al 10,040% del capitale sociale, al costo storico di € 1.462.922,09=. La Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l. chiude l'esercizio 2014 con un risultato fortemente negativo (€ 3.295.016), motivato sia dalle perdite operative che dalla svalutazione di alcuni *assets* improduttivi. I risultati degli esercizi precedenti sono stati per il 2012 una perdita di € 530.143 e per il 2013 un utile di € 1.095. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 risulta svalutato a € 215.995,50. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 3.700.870. La società è operativa con n. 57 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- Tale società non svolge un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

5. ASI S.R.L.

La Società, costituita nel 2005, ha un capitale sociale di € 50.000,00 e sede in Vigonza (PD). Essa effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. ETRA S.p.A. detiene il 40% del capitale sociale; la rimanente quota è detenuta dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (60%). L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 5.284, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito un utile di € 1.497 e

nell'esercizio 2012 un utile di € 4.510. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 1.874.619. La società è operativa con n. 36 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico. L'ambito territoriale di attività è relativamente ristretto e trattasi di attività a bassi margini di redditività.

6. UNICAENERGIA S.R.L.

Nel 2010 ETRA S.p.A. ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia S.r.l.", partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000 e sede in Cittadella (PD).

La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società, che si deve considerare in fase di *Start Up*, in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12/2013 per l'importo complessivo di € 41.858,55 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Entrambi i soci hanno provveduto a versare la quota di propria spettanza. La parte di competenza di ETRA S.p.A. è stata a ripiano delle perdite per € 17.580 e in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata e pertanto nel corso del 2015 si potrebbe procedere con l'appalto dei relativi lavori, con previsione di messa in esercizio dell'impianto nei primi mesi del 2017. La società è amministrata da un Amministratore Unico.

Il Bilancio 2014 chiude con una perdita di € 37.558, l'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita di € 25.236 e l'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di € 5.147.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi che ne determinano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611 citato.
- Si è rilevata anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A.

7. ETRA ENERGIA S.R.L.

Nel 2007 ETRA S.p.A. ha costituito con il Gruppo Ascopiave una nuova Società a responsabilità limitata con una quota societaria del 49%, con capitale sociale di € 100.000,00 e sede in Cittadella (PD). Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Il restante 51% è detenuto dalla controllante Ascopiave S.p.A.. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo, dopo le imposte, di € 6.873, l'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita di € 99.006 e l'esercizio 2013 si era chiuso con un utile di € 13.322. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 7.686.937. La società è operativa con n. 5 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'ambito territoriale di attività è quello di riferimento dei soci di ETRA S.p.A..

8. VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La Società, costituita nel 2011, è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Acque Vicentine S.p.A., con capitale sociale di €. 97.482 e sede in Verona, per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese e ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

ETRA S.p.A. ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 12.974,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2014 chiude con un risultato positivo di € 8.840,00, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito un utile di € 3.099 e nell'esercizio 2012 un utile di € 439. Il fatturato dell'esercizio 2014 è stato di € 344.169.

La società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri ed ha 1 dipendente a tempo determinato.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi di cui al comma 611 citato.

9. ONENERGY S.R.L.

La società è stata costituita nel 2009 con capitale sociale di € 10.000.

Il capitale sociale è detenuto per il 30% da Sintesi s.r.l. (a sua volta partecipata da ETRA S.p.A. al 100%).

La società ha sede a Verona, ha realizzato un impianto di cogenerazione di 1 MWe in Comune di Carmignano di Brenta e deve fornire calore alle scuole del Comune. L'impianto viene alimentato da grassi animali prodotti dalla ditta Salgaim che, attraverso la controllata ECOFIN, è socio di ONENERGY. Il volume d'affari realizzato nel 2014 è stato di € 1.705.595. Il Bilancio 2014 chiude con un utile di € 340 e l'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di € 131. La società ha 2 dipendenti. Consta che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi di cui al comma 611 citato.
Si rileva anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A. (ad eccezione del Comune di Carmignano di Brenta).

Considerato che:

- Il Comune non può autonomamente assumere alcuna determinazione in ordine alle suddette partecipazioni, trattandosi di società alle quali, indirettamente, partecipa unitamente agli altri Comuni soci di ETRA S.p.A.;
- Per tale ragione, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui sopra è stato oggetto di discussione in occasione della seduta del 14.12.2015 del Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. il quale, preso atto delle criticità segnalate, ha deliberato di incaricare il Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A. medesima di dare attuazione al piano di razionalizzazione in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2014 nonché agli indirizzi emersi in occasione della discussione medesima che di seguito si riportano:

1. E.B.S. – ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., della situazione di start-up in cui si trova la società e del profilo di criticità segnalato, si ritiene prudente attendere l'esito della perizia valutativa -affidata ad uno studio specializzato- in ordine alla redditività del progetto nella fase di passaggio dalla produzione di biogas a quella di biometano.

2. SINTESE S.R.L.

La chiusura della sede di Benevento, unitamente alla circostanza che la società è interamente di proprietà di ETRA S.p.A. (unipersonale), impone delle riflessioni sulla permanenza della società così come è oggi strutturata e organizzata. Si valuta la possibilità della fusione con un'altra società partecipata da ETRA S.p.A. o, in alternativa, l'incorporazione in ETRA S.p.A. stessa.

3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è già stata posta in liquidazione volontaria e pertanto è stato avviato l'iter di cessazione della stessa.

4. NET-T S.R.L.

I Consigli di Sorveglianza e di Gestione di ETRA S.p.A. hanno deliberato di cedere tale partecipazione societaria di ETRA.

5. ASI S.R.L.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. ha autorizzato la riduzione della partecipazione nella società in questione fino al 20%. L'attuazione di detta scelta è stata demandata al Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A.

6. UNICAENERGIA S.R.L.

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., pur tenendo conto del profilo di criticità segnalato, si è ritenuto prudentiale attendere che il Ministero dello Sviluppo Economico determini le tariffe relative all'incentivo da erogare in relazione alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica), prima di valutare eventuali azioni di dismissione o di sviluppo.

7. ETRA ENERGIA S.R.L.

Si ritiene di mantenere detta partecipazione, non ritenendo sussistenti profili di criticità.

8. VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La società *de qua* è considerata strategica nel panorama regionale del servizio idrico integrato in quanto consente di fare economie negli acquisti e di accedere a forme di finanziamento altrimenti di difficile reperimento da parte dei Soci.

Preso atto della criticità segnalata, relativa al fatto che il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori, si ipotizza di ridurre il numero degli amministratori medesimi al fine di procedere, comunque, ad una razionalizzazione dei costi.

Nel 2016 Viveracqua diverrà società operativa, essendo in programma la gestione comune dei laboratori per le società consorziate.

9. ONENERGY S.R.L.

Si ritiene di valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione medesima nonché di ridurre, comunque, il numero degli amministratori al fine di procedere ad una razionalizzazione dei costi.

- l'Amministrazione comunale intende fare proprie ed approvare le determinazioni assunte e da assumere da parte di ETRA S.p.A. in attuazione degli indirizzi di cui sopra e delle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 2014, art. 1, commi 611 e ss.;

Relativamente alla partecipazione al GAL "Montagna Vicentina scarl", il piano prevede che a fronte di varie ipotesi operative per attuare le previsioni legislative, nel corso del 2015 dovranno essere approfonditi tutti gli aspetti tecnici conseguenti alle scelte necessarie, salvaguardando l'interesse, anche economico, dei comuni soci.

Innanzitutto è necessario evidenziare che la norma dell'articolo 1, comma 611 della legge n. 190/2014 si riferisce alla partecipazione a società. La definizione di "società", nell'ordinamento giuridico italiano è fornita dall'art. 2247 del codice civile: *Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili.* Di conseguenza, rimangono fuori dal campo di applicazione della norma tutti quei soggetti che non rientrano nella definizione di società.

Ciò premesso, il processo di razionalizzazione deve essere attuato "anche" tenendo conto di una serie di "criteri", indicati nelle lettere da a) ad f) dello stesso comma 611, ovvero:

- a) *"eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali..."*. In particolare, considerando anche le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007, il legislatore intende evitare che le indicate amministrazioni pubbliche costituiscano (o partecipino) a società aventi ad oggetto "attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Su questo tema, è evidente che la valorizzazione e lo sviluppo del territorio rientrano nelle finalità istituzionali dell'ente. Il termine "indispensabile" si ritiene indichi l'attività (o

servizio di carattere pubblico) che non può essere reperita sul mercato. Si può dunque ritenere che l'attuazione dell'approccio Leader non è materia regolata dal mercato perché legata alla realizzazione di attività di interesse pubblico finalizzate alla valorizzazione e sviluppo territoriale.

- b) *“soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*. Al di là del fatto che la composizione degli organi decisionali dei Gal deve, per regolamento, essere a maggioranza privata, questo criterio non prefigura la fuoriuscita dei rappresentanti degli enti pubblici dagli organi decisionali, ma la soppressione della stessa società. E' palese l'inapplicabilità di tale criterio ai Gal;
- c) *“eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali...”*. Si ritiene che le altre società partecipate dall'ente non svolgano attività analoghe a quelle del Gal e pertanto tale criterio non trova applicazione nel caso in esame;
- d) *“aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica”*. Anche in questo caso tale criterio non sembra applicabile ai Gal;
- e) *“contenimento dei costi di funzionamento...”*. In questo caso non si mette in discussione la partecipazione dell'Amministrazione alla società, ma la sua (eventuale) diseconomicità.

Occorre peraltro sottolineare che, in base a tale norma, il processo di razionalizzazione può “anche” considerare gli elementi elencati, i quali, tuttavia, non rappresentano automaticamente gli obiettivi cui deve tendere obbligatoriamente l'ente pubblico.

Dunque, in linea generale la norma sembrerebbe non interessare il Gal con la conseguenza che non vi sarebbe alcun obbligo a dismettere le quote di partecipazione al Gal, ma la scelta dipenderebbe dalla volontà dell'Amministrazione interessata.

E' comunque necessario sviluppare la riflessione anche su un'altra dimensione, che riguarda la coerenza del quadro normativo. In tal senso, si ritiene che la disposizione in esame non debba in alcun modo avere rilevanza per i Gal e ciò in quanto l'art. 32 del Regolamento UE 1303/2013, nel definire lo Sviluppo Locale di tipo partecipativo (par. 2) impone che questo sia *“gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati...”*. In sostanza, prevede, quale requisito essenziale, che:

- esso sia gestito da GAL;
- i GAL siano composti da rappresentanti di interessi socio-economici **locali**;
- tali rappresentanti siano **“sia pubblici che privati”**.

Ne consegue che, in forza di tale norma, la presenza di enti pubblici locali all'interno dei Gruppi di Azione Locale è obbligatoria. In base al principio della gerarchia delle fonti normative, infatti, una Legge nazionale non può modificare o rendere inapplicabile un Regolamento dell'Unione. Ove si volesse considerare la diretta applicabilità dell'art. 1, commi 611 - 614 e seguenti della Legge 190/2014, ne deriverebbe un'automatica inapplicabilità, sul territorio nazionale, dell'articolo 32 del regolamento UE citato.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mani e riportante il seguente risultato:

- PRESENTI: 7 (sette)
- FAVOREVOLI: 7 (sette)
- CONTRARI: nessuno
- ASTENUTI: nessuno

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 611 e ss., la presente integrazione al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, da attuarsi con le modalità

di cui alla premessa, dando, in tal senso, ampio mandato all'Organo Amministrativo di **ETRA S.p.A.** affinché adottati i provvedimenti necessari ad attuare la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, come prescritto dalla L. 190/2014, art. 1, commi 611 e ss.;

2) di dare atto di quanto sopra espresso in relazione alla partecipazione al **GAL "Montagna Vicentina scarl"**;

3) di dare atto che a corredo della presente integrazione è **allegata sub A)** apposita relazione tecnica;

4) di disporre:

- la trasmissione della presente deliberazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale del Comune;
- la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente";

5) di dichiarare, con la sottoriportata votazione palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di dare seguito con tempestività agli adempimenti conseguenti:

- PRESENTI: 7 (sette)
- FAVOREVOLI: 7 (sette)
- CONTRARI: nessuno
- ASTENUTI: nessuno

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA LEGGE N. 190/2014. INTEGRAZIONE.

PARERI ART. 49 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

Il Responsabile del Servizio esprime il seguente parere in merito alla **regolarità tecnica**:
Favorevole.

Gallio, 22-12-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SANTERAMO RAG. MARIANTONIETTA

Il Responsabile di Ragioneria esprime il seguente parere in merito alla **regolarità contabile**:
Favorevole.

Gallio, 22-12-2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
LUNARDI RAG. RINALDO

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 611 E SS., DELLA LEGGE N. 190/2014. INTEGRAZIONE.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MUNARI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
EMANUELE DOTT. GAETANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio sul sito informatico comunale, ove resterà per giorni quindici, con contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari.

Gallio, li _____

L'ISTRUTTORE DI SEGRETERIA
Finco Eric

ESECUTIVITA'

Decorso il termine di giorni dieci dalla pubblicazione, senza reclami od opposizioni, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

Gallio, li _____

L'ISTRUTTORE DI SEGRETERIA
Finco Eric

COMUNE DI GALLIO
Provincia di Vicenza

RELAZIONE TECNICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
ART. 1 COMMI 611 E 612 LEGGE 190/2014. INTEGRAZIONE

- il Comune partecipa al capitale sociale della Società **ETRA S.p.A.** nella misura del 0,54%;
- la società ETRA S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni societarie:
 1. E.B.S. – Etra Biogas Schiavon s.a.r.l., nella misura del 99%;
 2. Sintesi s.r.l. nella misura del 100%;
 3. Pronet s.r.l. in liquidazione nella misura del 26,34%;
 4. NET-T s.r.l. nella misura del 10,04%;
 5. ASI s.r.l. nella misura del 40%;
 6. Unicaenergia s.r.l. nella misura del 42%;
 7. Etra Energia s.r.l. nella misura del 49%;
 8. Viveracqua s.c.a.r.l. nella misura del 13,31%;
 9. Onenergy s.r.l. nella misura del 30%, attraverso la controllata Sintesi s.r.l.
- le suddette partecipazioni societarie sono state analizzate nel dettaglio, con i seguenti risultati:

1. E.B.S. – ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.

La Società, costituita da ETRA S.p.A nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000, interamente versato, sede a Cittadella (PD); oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). L'attività aziendale fa riferimento alla normativa nazionale e regionale di attuazione della Direttiva 91/676 CEE del Consiglio del 12.12.1991 (c.d. Direttiva nitrati), con la finalità di abbattere l'azoto di origine zootecnica nel territorio di riferimento dei soci pubblici che indirettamente partecipano alla società, con beneficio delle relative collettività in termini di miglioramento della qualità delle falde acquifere.

Come da programma, nel corso del 2011 ETRA S.p.A. ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). ETRA S.p.A. conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

Nel mese di marzo 2014 si è proceduto all'appalto dell'opera e al termine dell'anno i lavori principali di costruzione risultano ultimati. Nel corso del 2015 verranno completati i lavori di finitura (asfalti, recinzione, opere a verde ed illuminazione esterna). La Società, che si deve considerare in fase di avviamento, chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo di € 60.327, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito perdite per € 11.432 e nell'esercizio 2012 perdite per € 3.073 circa.

L'attività operativa è iniziata solo dall'anno 2015 ed il piano prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima di 600Kw e il possibile upgrade dell'impianto per la produzione di biometano. La società è in attesa della comunicazione dal GSE della tariffa di vendita dell'energia elettrica, nonché della definizione del quadro normativo per la produzione e vendita del biometano.

Trattasi di attività a bassi margini di redditività e strettamente legata ai conferimenti degli agricoltori attuali soci.

L'Amministrazione spetta ad un Amministratore Unico e consta che la società abbia due dipendenti.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

La società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

2. SINTESI S.R.L.

La Società, costituita nell'anno 2001, ha un capitale sociale di € 13.475,00, sede a Vigonza (PD) ed è posseduta da ETRA S.p.A. al 100% (a seguito dell'acquisto del 40% delle quote, avvenuto nel luglio 2014). La società opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi.

Nel corso del 2014 ha consolidato anche l'offerta di servizi con predisposizione di piani e progetti nel settore energetico, utilizzando le sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali.

I clienti della società sono prevalentemente altre società, anche a partecipazione pubblica operanti nel settore ambientale/energetico distribuite sull'intero territorio nazionale.

Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di euro 645.806,00, con un utile di circa € 12.000; nel 2013 ha conseguito un utile di € 1.135 e nel 2012 una perdita di € 25.354. La società è operativa con n. 9 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico. Dal 01.01.2016 sarà chiusa la sede di Benevento, attraverso la quale la società operava nell'Italia meridionale. Tale circostanza incide significativamente sull'analisi della ricorrenza dei criteri indicati dall'art. 1 comma 611 della L. n. 190/14.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- L'oggetto sociale di Sintesi s.r.l. appare analogo a quello di ETRA S.p.A. medesima: la società *de qua* rientrerebbe, pertanto, nell'ambito di operatività del terzo dei criteri richiamati dal comma 611;
- La società non sembra svolgere un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La Società Pro.net S.r.l., ora in liquidazione, con capitale sociale di € 5.667.564,00 e sede in Padova, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. ETRA S.p.A. ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750. La partecipazione detenuta da ETRA S.p.A. è del 26,34 %.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net S.r.l. ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest S.r.l.". In esito alla suddetta operazione, Pro.net S.r.l. si è limitata, negli esercizi successivi, a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest S.r.l..

In data 16/10/2012 Pro.net S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l.. Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net S.r.l. in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza ETRA S.p.A. ha provveduto a svalutare il costo storico residuo, pari a € 49.448,00.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi che ne determinano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611 citato.
- Si rileva anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A..

4. NET-T S.R.L.

La società NE-T (By Telerete Nordest S.r.l.) ha capitale sociale di € 909.500,00 e sede in Padova. Con riferimento alle operazioni poste in essere da Pro.net S.r.l., in seguito alla messa in liquidazione della società ed alla successiva assegnazione della quota di partecipazione detenuta in "Ne-t Telerete Nordest S.r.l.", ETRA S.p.A. ha provveduto ad iscrivere il valore della partecipazione ricevuta, di nominali € 91.313,85, pari al 10,040% del capitale sociale, al costo storico di € 1.462.922,09=. La Società Ne-t Telerete Nordest S.r.l. chiude l'esercizio 2014 con un risultato fortemente negativo (€ 3.295.016), motivato sia dalle perdite operative che dalla svalutazione di alcuni *assets* improduttivi. I risultati degli esercizi precedenti sono stati per il 2012 una perdita di € 530.143 e per il 2013 un utile di € 1.095. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 risulta svalutato a € 215.995,50. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 3.700.870. La società è operativa con n. 57 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- Tale società non svolge un'attività indispensabile al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti locali; per tale ragione rientrerebbe nel primo dei criteri di cui al comma 611 dell'art. 1 L. 190.2014.

5. ASI S.R.L.

La Società, costituita nel 2005, ha un capitale sociale di € 50.000,00 e sede in Vigonza (PD). Essa effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. ETRA S.p.A. detiene il 40% del capitale sociale; la rimanente quota è detenuta dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (60%). L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 5.284, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito un utile di € 1.497 e nell'esercizio 2012 un utile di € 4.510. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 1.874.619. La società è operativa con n. 36 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico. L'ambito territoriale di attività è relativamente ristretto e trattasi di attività a bassi margini di redditività.

6. UNICAENERGIA S.R.L.

Nel 2010 ETRA S.p.A. ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia S.r.l.", partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000 e sede in Cittadella (PD).

La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società, che si deve considerare in fase di *Start Up*, in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12/2013 per l'importo complessivo di € 41.858,55 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Entrambi i soci hanno provveduto a versare la quota di propria spettanza. La parte di competenza di ETRA S.p.A. è stata a ripiano delle perdite per € 17.580 e in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopraccitata e pertanto nel corso del 2015 si potrebbe procedere con l'appalto dei relativi lavori, con previsione di messa in esercizio dell'impianto nei primi mesi del 2017. La società è amministrata da un Amministratore Unico.

Il Bilancio 2014 chiude con una perdita di € 37.558, l'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita di € 25.236 e l'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di € 5.147.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società non ha dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi che ne determinano la necessaria soppressione a fronte della previsione del comma 611 citato.
- Si è rilevata anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A.

7. ETRA ENERGIA S.R.L.

Nel 2007 ETRA S.p.A. ha costituito con il Gruppo Ascopiave una nuova Società a responsabilità limitata con una quota societaria del 49%, con capitale sociale di € 100.000,00 e sede in Cittadella (PD). Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Il restante 51% è detenuto dalla controllante Ascopiave S.p.A.. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo, dopo le imposte, di € 6.873, l'esercizio 2012 si era chiuso con una perdita di € 99.006 e l'esercizio 2013 si era chiuso con un utile di € 13.322. Il volume d'affari realizzato nell'esercizio 2014 è stato di € 7.686.937. La società è operativa con n. 5 dipendenti ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'ambito territoriale di attività è quello di riferimento dei soci di ETRA S.p.A..

8. VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La Società, costituita nel 2011, è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Acque Vicentine S.p.A., con capitale sociale di € 97.482 e sede in Verona, per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese e ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

ETRA S.p.A. ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 12.974,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2014 chiude con un risultato positivo di €

8.840,00, mentre nell'esercizio 2013 ha conseguito un utile di € 3.099 e nell'esercizio 2012 un utile di € 439. Il fatturato dell'esercizio 2014 è stato di € 344.169.

La società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri ed ha 1 dipendente a tempo determinato.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi di cui al comma 611 citato.

9. ONENERGY S.R.L.

La società è stata costituita nel 2009 con capitale sociale di € 10.000.

Il capitale sociale è detenuto per il 30% da Sintesi s.r.l. (a sua volta partecipata da ETRA S.p.A. al 100%).

La società ha sede a Verona, ha realizzato un impianto di cogenerazione di 1 MWe in Comune di Carmignano di Brenta e deve fornire calore alle scuole del Comune. L'impianto viene alimentato da grassi animali prodotti dalla ditta Salgaim che, attraverso la controllata ECOFIN, è socio di ONENERGY. Il volume d'affari realizzato nel 2014 è stato di € 1.705.595. Il Bilancio 2014 chiude con un utile di € 340 e l'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di € 131. La società ha 2 dipendenti. Consta che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

PROFILI DI CRITICITÀ =>

- La società ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti ed incorre, pertanto, in uno dei criteri oggettivi di cui al comma 611 citato.
Si rileva anche la non indispensabilità della partecipazione (primo dei criteri di cui al comma 611) ai fini del perseguimento degli scopi istituzionali degli Enti locali soci di ETRA S.p.A. (ad eccezione del Comune di Carmignano di Brenta).

Considerato che:

- Il Comune non può autonomamente assumere alcuna determinazione in ordine alle suddette partecipazioni, trattandosi di società alle quali, indirettamente, partecipa unitamente agli altri Comuni soci di ETRA S.p.A.;
- Per tale ragione, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui sopra è stato oggetto di discussione in occasione della seduta del 14.12.2015 del Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. il quale, preso atto delle criticità segnalate, ha deliberato di incaricare il Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A. medesima di dare attuazione al piano di razionalizzazione in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2014 nonché agli indirizzi emersi in occasione della discussione medesima che di seguito si riportano:

1. E.B.S. – ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., della situazione di start-up in cui si trova la società e del profilo di criticità segnalato, si ritiene prudentiale attendere l'esito della perizia valutativa -affidata ad uno studio specializzato- in ordine alla redditività del progetto nella fase di passaggio dalla produzione di biogas a quella di biometano.

2. SINTESI S.R.L.

La chiusura della sede di Benevento, unitamente alla circostanza che la società è interamente di proprietà di ETRA S.p.A. (unipersonale), impone delle riflessioni sulla permanenza della società così come è oggi strutturata e organizzata. Si valuta la possibilità della fusione con un'altra società partecipata da ETRA S.p.A. o, in alternativa, l'incorporazione in ETRA S.p.A. stessa.

3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è già stata posta in liquidazione volontaria e pertanto è stato avviato l'iter di cessazione della stessa.

4. NET-T S.R.L.

I Consigli di Sorveglianza e di Gestione di ETRA S.p.A. hanno deliberato di cedere tale partecipazione societaria di ETRA.

5. ASI S.R.L.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. ha autorizzato la riduzione della partecipazione nella società in questione fino al 20%. L'attuazione di detta scelta è stata demandata al Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A.

6. UNICAENERGIA S.R.L.

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., pur tenendo conto del profilo di criticità segnalato, si è ritenuto prudentiale attendere che il Ministero dello Sviluppo Economico determini le tariffe relative all'incentivo da erogare in relazione alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica), prima di valutare eventuali azioni di dismissione o di sviluppo.

7. **ETRA ENERGIA S.R.L.**

Si ritiene di mantenere detta partecipazione, non ritenendo sussistenti profili di criticità.

8. **VIVERACQUA S.C.A.R.L.**

La società *de qua* è considerata strategica nel panorama regionale del servizio idrico integrato in quanto consente di fare economie negli acquisti e di accedere a forme di finanziamento altrimenti di difficile reperimento da parte dei Soci.

Preso atto della criticità segnalata, relativa al fatto che il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori, si ipotizza di ridurre il numero degli amministratori medesimi al fine di procedere, comunque, ad una razionalizzazione dei costi.

Nel 2016 Viveracqua diverrà società operativa, essendo in programma la gestione comune dei laboratori per le società consorziate.

9. **ONENERGY S.R.L.**

Si ritiene di valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione medesima nonché di ridurre, comunque, il numero degli amministratori al fine di procedere ad una razionalizzazione dei costi.

Relativamente alla partecipazione al GAL "Montagna Vicentina scarl", il piano prevede che a fronte di varie ipotesi operative per attuare le previsioni legislative, nel corso del 2015 dovranno essere approfonditi tutti gli aspetti tecnici conseguenti alle scelte necessarie, salvaguardando l'interesse, anche economico, dei comuni soci.

Innanzitutto è necessario evidenziare che la norma dell'articolo 1, comma 611 della legge n. 190/2014 si riferisce alla partecipazione a società. La definizione di "società", nell'ordinamento giuridico italiano è fornita dall'art. 2247 del codice civile: *Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili.* Di conseguenza, rimangono fuori dal campo di applicazione della norma tutti quei soggetti che non rientrano nella definizione di società.

Ciò premesso, il processo di razionalizzazione deve essere attuato "anche" tenendo conto di una serie di "criteri", indicati nelle lettere da a) ad f) dello stesso comma 611, ovvero:

- a) *"eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali"*. In particolare, considerando anche le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007, il legislatore intende evitare che le indicate amministrazioni pubbliche costituiscano (o partecipino) a società aventi ad oggetto "attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".
Su questo tema, è evidente che la valorizzazione e lo sviluppo del territorio rientrano nelle finalità istituzionali dell'ente. Il termine "indispensabile" si ritiene indichi l'attività (o servizio di carattere pubblico) che non può essere reperita sul mercato. Si può dunque ritenere che l'attuazione dell'approccio Leader non è materia regolata dal mercato perché legata alla realizzazione di attività di interesse pubblico finalizzate alla valorizzazione e sviluppo territoriale.
- b) *"soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"*. Al di là del fatto che la composizione degli organi decisionali dei Gal deve, per regolamento, essere a maggioranza privata, questo criterio non prefigura la fuoriuscita dei rappresentanti degli enti pubblici dagli organi decisionali, ma la soppressione della stessa società. E' palese l'inapplicabilità di tale criterio ai Gal;
- c) *"eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali..."*. Si ritiene che le altre società partecipate dall'ente non svolgano attività analoghe a quelle del Gal e pertanto tale criterio non trova applicazione nel caso in esame;
- d) *"aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica"*. Anche in questo caso tale criterio non sembra applicabile ai Gal;
- e) *"contenimento dei costi di funzionamento"*. In questo caso non si mette in discussione la partecipazione dell'Amministrazione alla società, ma la sua (eventuale) diseconomicità.

Occorre peraltro sottolineare che, in base a tale norma, il processo di razionalizzazione può "anche" considerare gli elementi elencati, i quali, tuttavia, non rappresentano automaticamente gli obiettivi cui deve tendere obbligatoriamente l'ente pubblico.

Dunque, in linea generale la norma sembrerebbe non interessare il Gal con la conseguenza che non vi sarebbe alcun obbligo a dismettere le quote di partecipazione al Gal, ma la scelta dipenderebbe dalla volontà dell'Amministrazione interessata.

E' comunque necessario sviluppare la riflessione anche su un'altra dimensione, che riguarda la coerenza del quadro normativo. In tal senso, si ritiene che la disposizione in esame non debba in alcun modo avere rilevanza per i Gal e ciò in quanto l'art. 32 del Regolamento UE 1303/2013, nel definire lo Sviluppo Locale di

tipo partecipativo (par. 2) impone che questo sia “*gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati*”. In sostanza, prevede, quale requisito essenziale, che:

- esso sia gestito da GAL;
- i GAL siano composti da rappresentanti di interessi socio-economici **locali**;
- tali rappresentanti siano “**sia pubblici che privati**”.

Ne consegue che, in forza di tale norma, la presenza di enti pubblici locali all'interno dei Gruppi di Azione Locale è obbligatoria. In base al principio della gerarchia delle fonti normative, infatti, una Legge nazionale non può modificare o rendere inapplicabile un Regolamento dell'Unione. Ove si volesse considerare la diretta applicabilità dell'art. 1, commi 611 - 614 e seguenti della Legge 190/2014, ne deriverebbe un'automatica inapplicabilità, sul territorio nazionale, dell'articolo 32 del regolamento UE citato.

Gallio, 22 dicembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
Mariantonietta Santeramo